



## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA OSSIDO DI FERRO GIALLO, POLVERE

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale OSSIDO DI FERRO GIALLO, POLVERE  
Codice prodotto FERROXIDE 48, 49, 50, 61, 3048, 3048 LV, 3049, 3050  
Riferimento Interno MSDS 4/P

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Pigmento per la colorazione di: pitture carta plastica materiali per l'edilizia

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore HUNTSMAN PIGMENTS S.P.A,  
Via G. Reiss Romoli 44/12  
10148 Torino, Italy  
+39-0112280501  
+39-0112269275  
CP\_SDS\_Management@Huntsman.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

+39-0112280587  
+44 (0)207 858 0111

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Non classificato.
Salute	Non classificato.
Ambiente	Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE) Non classificato.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

Salute

Il contatto con la pelle provoca per azione meccanica irritazione delle pelli sensibili. Il contatto con gli occhi provoca irritazione per azione meccanica e lacrimazione. L'inalazione provoca tosse, starnuti, difficoltà respiratorie. L'ingestione provoca dolori di stomaco, vomito e diarrea.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008

Nessun pictogramma richiesto.

#### 2.3. Altri pericoli

### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

#### 3.2. Miscele

# OSSIDO DI FERRO GIALLO, POLVERE

OSSIDO DI FERRO GIALLO		Min 96%
N° CAS: 51274-00-1	N° CE: 257-098-5	Numero Di Registrazione: 01-2119457554-33-0015
Classificazione (CE 1272/2008) Non classificato.	Classificazione (67/548/CEE) Non classificato.	

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### **4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazioni generali

Rimuovere gli indumenti contaminati.

Inalazione

Portare all'aria aperta e tenere a riposo. Consultare un medico se il disturbo continua.

Ingestione

Bere molta acqua. Non somministrare alcuna bevanda alla vittima se incosciente. Consultare un medico se il disturbo continua.

Contatto con la pelle

Lavare a fondo la pelle con acqua e sapone per parecchi minuti. Se l'irritazione persiste dopo aver lavato la parte, consultare un medico.

Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per non più di 15 minuti. Togliere eventuali lenti a contatto ed aprire bene gli occhi. Se l'irritazione persiste consultare un medico e portare con sé questa scheda di sicurezza.

### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

Inalazione

L'inalazione provoca tosse, starnuti, difficoltà respiratorie.

Ingestione

L'ingestione provoca dolori di stomaco, vomito e diarrea.

Contatto con la pelle

Il contatto con la pelle provoca per azione meccanica irritazione delle pelli sensibili.

Contatto con gli occhi

Il contatto con gli occhi provoca irritazione per azione meccanica e lacrimazione.

### **4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

### **5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi estinguenti

Per l'estinzione di incendi usare schiuma, anidride carbonica, polvere secca o nebbia d'acqua.

### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Rischi specifici

Il prodotto è incombustibile. In caso d'incendio possono formarsi gas nocivi.

### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Speciali Procedure Antincendio

Smaltire il materiale derivante dall'estinzione dell'incendio secondo le normative nazionali e locali.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

Durante l'estinzione dell'incendio usare un respiratore ad aria.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare l'inalazione di polvere. Indossare maschera antipolvere, se necessario.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Non scaricare nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

# OSSIDO DI FERRO GIALLO, POLVERE

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare la formazione di polvere. Aspirare eventuali perdite con un aspirapolvere. Qualora ciò non fosse possibile, raccoglierle servendosi di una pala, una scopa o attrezzi simili. Usare i dispositivi di protezione necessari. Non utilizzare aria compressa per le operazioni di pulizia.

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sulla protezione individuale, consultare il punto 8.

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di polvere. Rispettare i limiti di esposizione professionale e ridurre al minimo il rischio di inalazione di polvere. Provvedere a sistemi di filtrazione dell'aria emessa dagli impianti di lavorazione del materiale in polvere.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo fresco e asciutto. Nessuna raccomandazione specifica. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Immagazzinare separatamente da sostanze soggette a decomposizione catalitica provocata dalla polvere, come i perossidi. La rimozione del cappuccio di polietilene che avvolge le pedane può liberare cariche elettrostatiche per cui questa operazione non deve essere effettuata in zone dove potrebbe essere pericolosa.

### 7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

Commenti Sugli Ingredienti

Polveri inalabili: 10 mg/m<sup>3</sup> - 8hr TWA TLV ACGIH (2006)

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Protezione respiratoria

Usare un apparecchio respiratorio con filtro anti-particelle (tipo P1).

Protezione delle mani

Si consiglia l'uso di guanti di PVC o di gomma.

Protezione degli occhi

Usare una protezione per gli occhi.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare.

Protezione della pelle

Usare indumenti protettivi adatti per prevenire il ripetuto e prolungato contatto con la pelle.

Controllo dell'esposizione ambientale

Le apparecchiature destinate alla lavorazione del prodotto in polvere (insaccatrici, miscelatori, essiccatori) devono essere dotate di un sistema di aspirazione e filtrazione dell'aria atto a prevenire la formazione di polveri nell'ambiente di lavoro e nell'ambiente esterno.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere
Colore	Giallo.
Odore	Inodore.
Solubilità	Insolubile in acqua. Solventi organici. Si disperde. Solubile in: Acidi minerali (alcuni).
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	Not Applicable

## OSSIDO DI FERRO GIALLO, POLVERE

Punto di fusione (°C)	Not Applicable
Densità relativa	~ 4.1
Densità Apparente	~ 0.4 kg/l
Pressione vapore	Not Applicable
Indice di evaporazione	Not Applicable
Valore pH, Soluzione Diluita	3.5-7.0 @ 10%
Viscosità	Not Applicable
Temperatura di autoinfiammabilità (°C)	Not Applicable
Limite Inferiore Di Infiammabilità %	Non-flammable
Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)	Non applicabile.

### **9.2. Altre informazioni**

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### **10.1. Reattività**

Nessun pericolo di reattività specifica associato con questo prodotto.

### **10.2. Stabilità chimica**

Al di sopra degli 80° C comincia trasformazione ad ossido di ferro rosso.

### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Non applicabile.

### **10.4. Condizioni da evitare**

Evitare l'esposizione a temperature elevate o luce solare diretta.

### **10.5. Materiali incompatibili**

Materiali Da Evitare

Sostanze soggette a decomposizione catalitica provocata dalla polvere, come i perossidi. Evitare inoltre il contatto con polvere di alluminio, ipoclorito di calcio, idrazina, ossido di etilene, carburo di cesio.

### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta:

Tossicità acuta (Orale LD50)

> 5000 mg/kg Ratto

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### **12.1. Tossicità**

Tossicità acuta - Pesci

CL50 48 ore > 1000 mg/l *Leuciscus idus* (Ido)

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Degradabilità

Non si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili dati sulla bioaccumulazione.

Coefficiente di ripartizione

Non applicabile.

# OSSIDO DI FERRO GIALLO, POLVERE

## **12.4. Mobilità nel suolo**

Mobilità:

Il prodotto è insolubile in acqua e sedimenta in ambienti acquatici.

## **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

## **12.6. Altri effetti avversi**

Nessuno noto.

## **SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali.

Classe Di Rifiuti

Non pericolosi

## **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Generale

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID).

### **14.1. Numero ONU**

Non applicabile.

### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile.

### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile.

### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non applicabile.

### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

Non applicabile.

### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile.

### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non applicabile.

## **SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

### **15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Legislazione UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, e successive modificazioni.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Regolamento della Commissione (CE) 790/2009, 1° ATP del CLP.

Regolamento della Commissione No 453/2010 sulle Schede di Sicurezza.

# OSSIDO DI FERRO GIALLO, POLVERE

## Regolamentazione nazionale

Decreto Ministeriale del 03/12/1985 Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee.

Decreto Legislativo del Governo n° 475 del 04/12/1992 Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

Decreto Legislativo del Governo n° 52 del 03/02/1997 Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

Decreto Ministeriale del 04/04/1997 Attuazione dell'art.25, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza.

Decreto Ministeriale del 28/04/1997 Attuazione dell'art.37, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

Decreto Ministeriale del 02/05/2001 Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003 Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

D.Lgs. Governo n° 260 del 28/07/2004 Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 14 marzo 2003, n.65, concernente la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura dei preparati pericolosi.

D.Lgs. Governo n° 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale.

D.Lgs. Governo n° 81 del 09/04/2008. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 35 Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose.

Classificazione del rischio per l'acqua

nwg

## **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non richiesto come materiale non pericoloso

### **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

Emesso Da	Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente.
Data ultima revisione	02/10/2014
Revisione	9
SdS N°	16905

Riserva Di Responsabilita'

Le presenti informazioni si riferiscono solo al prodotto indicato e non sono valide se il suo uso è previsto insieme a qualsiasi altro materiale o in applicazioni diverse. Le indicazioni fornite si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze ed esperienze. Esse non si prefiggono di garantire determinate proprietà specifiche del prodotto e non vanno considerate come condizioni obbligatorie di garanzia. Le leggi e le disposizioni in vigore per il nostro prodotto vanno rispettate sotto la propria responsabilità.